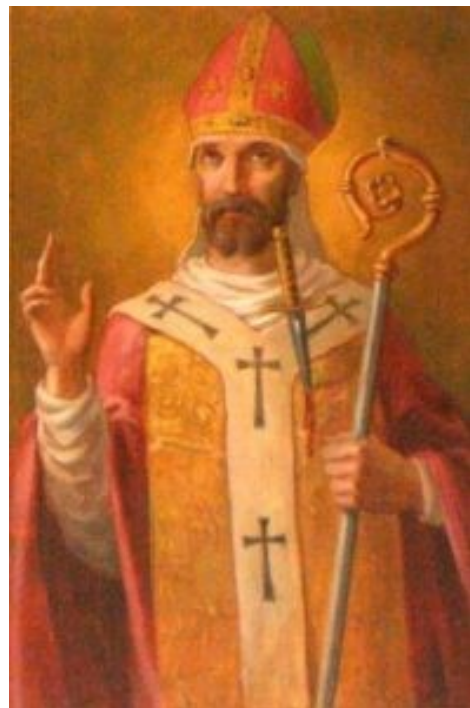


SANT'ALBERTO, VESCOVO

12 settembre - memoria facoltativa

Nacque in Piemonte verso la metà del sec. XII; fu canonico della comunità di S. Croce di Mortara, poi vescovo di Bobbio e di Vercelli, infine fu patriarca di Gerusalemme, per volontà di papa Innocenzo Terzo, che era grande estimatore delle doti di s. Alberto. E' l'autore della regola dei carmelitani. Morì nel 1214.



Dal Comune dei Pastori.

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr. Ez 34, 11. 23-24

«Cercherò le pecore del mio gregge», dice il Signore,
«e farò sorgere un pastore che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio».

COLLETTA

O Dio, tu ci hai dato nel santo vescovo Alberto
un perfetto imitatore del modo di vivere degli apostoli;
concedici, per sua intercessione,
di essere sempre fedeli
nella nostra sequela di Gesù Cristo
e nella testimonianza della sua risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo
nel ricordo di sant'Alberto,
dia gloria al tuo nome
e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 15,16

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi
e vi ho costituito, perché andiate e portiate frutto,
e il vostro frutto rimanga», dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio di sant'Alberto
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.